

Mamma chiamalo lavoro se vuoi, ma è la vostra via, dovete tenere sempre la porta spalancata e persone entreranno.

Come lavorate voi che dovete consolare le persone, noi qui abbiamo tanto da fare.

Hai presente le richieste di spedire le lettere? Ecco noi spediamo tante lettere, voi le dovete recapitare.

Voglio parlare in modo semplice, grazie.

Questo dovete capire, tante persone qui vogliono comunicare con i loro cari, noi qui abbiamo tante richieste.

**Domanda:** *Perché non riescono a parlare con i loro cari?*

Per rigidità dei cuori, loro sono preoccupati per chi hanno lasciato.

Voi dall'altra parte piangete, vi disperate perché non c'è più la presenza fisica, ma per loro qui, non credete, l'inizio è anche turbolento. Loro sono più in pena di voi.

Voi vi disperate, soffrite ma loro vogliono comunicare, sono preoccupati perché voi siete chiusi, non vedete niente, non dico a voi personalmente ma a chi è rimasto dall'altra parte, basta che si disperano, si mettono sul letto e piangono! Loro qui devono sistemare, devono mandare i messaggi, devono preoccuparsi, qui all'inizio si hanno molti pensieri ma abbiamo pensieri per voi!

Voi almeno vi sfogate ..... piangete ... urlate ... vi disperate ma noi qui no.

Noi siamo preoccupati per voi, voi non potete capire, sembra strano ciò che vi dico ma la morte, chiamiamola morte, è più problematica per noi di qua perché abbiamo lasciato voi in balia del vostro dolore. Noi dobbiamo sistemare le questioni, vi dobbiamo tranquillizzare e non è facile!

Sono stati pochi i fortunati che sono venuti di qua che hanno lasciato un cuore aperto nell'aldilà perché l'aldilà è da voi, non di qua da noi.

Quei fortunati che sono arrivati, sapendo che nell'aldilà potevano contare su qualcuno col loro amore, con la loro presenza, la finestra aperta, hanno potuto comunicare bene.

Chi è chiuso, chi si dispera, chi si sbatte per terra, chi si butta sul letto, loro hai voglia che chiamano!!, chiamano in continuazione ma non ricevono risposta. La vera sofferenza è anche qua da noi i primi giorni, i primi tempi, è anche qua perciò mettetevi con calma; hai presente il postino mamma? Io sono da postino, devo consegnare le lettere.

Datevi da fare, poi tante, **chiamatele sensitive**, come le volete chiamare, messaggere divine, chiamiamole anche messaggere divine, questa parola sensitive non è che a me piace molto, io li chiamo messaggere di verità, per tante è diventato un lavoro, accettiamo questo lavoro, almeno da modo di parlare; da noi purtroppo non ci sono i cellulari.

Mettetevi sotto cari genitori, trovate dei messaggeri di verità, un po' semplici però.

Quante persone mamma sono con me e sono dimenticati e io vi chiedo aiuto per loro, piano piano, ma continuate col vostro compito, voi lo fate con amore, per voi è un piacere.

Ricordatevi di tenere sempre la porta aperta, le persone entreranno sempre da quella porta mamma. Quante persone qui mi chiedono aiuto ma io ho promesso che li aiuterò ma voi dovete aiutare me, io senza di voi che cosa posso fare?

Mi metto in piedi, c'è un muretto e dietro questo muretto ci sono tante persone, sono tutte avviliti.

Cari genitori continuate questo bel compito che avete, è stancante, ma la stanchezza si trasformerà in gioia. Ma non credete, noi da qui vi aiutiamo eh, non credete che fate tutto da soli, avete il nostro aiuto.

Vi abbraccio, a presto.

Vostro Daniele